

Titolo	<b>IO, TU, NOI... INSIEME</b>
Autrici	<b>Giustuliano M., Micchichè V., Perrone B., Rasca G., Ugolotti – Serventi I.</b>
Destinatari	<b>Classi 1^, 2^, 3^ Scuola Primaria</b>
Dimensione	<b>Collaborazione e partecipazione</b>
Obiettivi	<p>- <b>Con comportamenti verbali e non verbali contribuisce alla costruzione di un positivo clima di classe nelle sue componenti: apertura e cordialità, fiducia reciproca, senso di appartenenza, disponibilità alla condivisione di esperienze, emozioni, conoscenze, risorse...</b></p> <p>- <b>Riconosce e comprende le diversità e i bisogni degli altri e si attiva per includere tutti nelle varie situazioni di vita scolastica; pratica concrete azioni di accoglienza e solidarietà.</b></p>
Argomento/Contenuti/ Nuclei tematici	<p><b>Conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro</b></p> <p><b>Valorizzazione di sé e dell'altro</b></p> <p><b>Rapporti di fiducia nel gruppo</b></p> <p><b>Comportamenti cooperativi</b></p>
Campi di esperienza/ Discipline e/o ambiti coinvolti	<b>Italiano, Immagine, Motoria, Musica</b>
Tempi previsti/Durata	<b>L'intero anno scolastico</b>

## PROGETTAZIONE PERCORSO

### PRIMA FASE (lancio e argomentazione)

MODALITA': collettiva, piccolo gruppo, coppie. Giochi di socializzazione.

TEMPO: Settembre - Ottobre

SEQUENZA DI LAVORO:

#### 1) PALLE DI NEVE

Obiettivo didattico: rappresentare se stesso e riconoscere l'altro

Materiale: fogli di carta, matite, pastelli colorati

Tempi: minimo 45 minuti

Spazio: aula

Svolgimento: Per aiutare i bambini a essere consapevoli delle caratteristiche fisiche proprie e dei compagni l'insegnante propone una serie di domande – stimolo.

Chiudi gli occhi e prova a immaginarti riflesso nello specchio: osservati.  
 Osserva il viso: come sono i capelli? Come sono gli occhi? Com'è l'espressione del volto?  
 Osserva adesso il corpo: sei alto, basso? Sei magro o ciiccottello? Come sei vestito?  
 Secondo te, hai dei difetti? Quali?  
 E quali sono i tuoi pregi?

Successivamente consegna a ciascun bambino un foglio di carta e spiega che dovrà disegnare se stesso cercando di rappresentarsi nel modo più possibile fedele alla realtà, riconoscendo sia gli aspetti positivi che negativi. Dopo aver fatto questo ognuno accartocchia il foglio e, al via, tenendo gli occhi chiusi, getta la palla di carta al centro dell’aula. Ogni bambino raccoglie a caso una palla, si siede (preferibilmente in cerchio) la apre, osserva il disegno e cerca di capire chi è il compagno rappresentato; dopo che tutti hanno individuato il compagno, ciascuno spiega al gruppo quali indizi gli hanno permesso il riconoscimento.

Il gioco si può ripetere in momenti diversi, cambiando di volta in volta il soggetto del disegno (famiglia, animale preferito, desideri, esperienze importanti ...)

**2) TROVA QUALCUNO CHE...**

Obiettivo didattico: conoscere l’altro cercando somiglianze e affinità

Materiale: schede allegata, matite o penne, (per la classe prima anche cartoncino, nastri colorati, pastelli)

Tempi: minimo 45 minuti

Spazio: aula

Svolgimento: L’insegnante invita i bambini a sedersi in cerchio e consegna a ciascuno una tabella; spiega, quindi, che dovranno indicare le proprie preferenze nella colonna “IO”.

Successivamente, al via, muovendosi nell’aula, ciascuno cercherà uno o più compagni che abbiano le medesime preferenze e scriverà il nome/i nomi nella colonna “CHI E’ COME ME?”.

**VARIANTE PER LA CLASSE PRIMA**

Per facilitare la registrazione sulla tabella di “Chi è come me” ogni bambino preventivamente sceglie un semplice simbolo che lo rappresenti, con il quale realizza una collanina/una coroncina; tale simbolo verrà riportato nella colonna corrispondente dal compagno che scoprirà le stesse affinità.

TABELLA PREVISTA PER LA CLASSE PRIMA

<b>CHI E’ COME ME?</b>		
	<b>IO</b>	<b>CHI E’ COME ME?</b>
IL COLORE PREFERITO		
L’ ANIMALE PREFERITO		
IL GIOCO PREFERITO		
IL PERSONAGGIO DEI CARTONI PREFERITO		
IL CIBO PREFERITO		
IL GUSTO DI GELATO PREFERITO		









TABELLA PREVISTA PER LE CLASSI SECONDE E TERZE





<b>CHI E' COME ME?</b>		
	<b>IO</b>	<b>CHI E' COME ME?</b>
LO SPORT CHE AMO DI PIU'		
L' ANIMALE CHE MI PIACE DI PIU'		
IL GIOCO CHE MI DIVERTE DI PIU'		
IL PERSONAGGIO DEI CARTONI PREFERITO		
IL CIBO PREFERITO		
IL GUSTO DI GELATO PREFERITO		
LE COSE CHE AMO FARE DA SOLO		
LA STAGIONE CHE MI SEMBRA PIU' BELLA		
LA MATERIA PREFERITA		

La scelta di mantenere lo stampato maiuscolo in entrambe le tabelle è stata fatta per agevolare i bambini che presentano difficoltà nella codifica dello script.

**VALUTAZIONE:**

Scheda per l'autovalutazione

Ho ascoltato con attenzione?		
Mi sono fatto riconoscere dai compagni tramite il disegno?		
Ho riconosciuto gli altri? Perche?...		
Ho trovato compagni che hanno i miei stessi gusti e le mie stesse preferenze?		

Ho ascoltato e accettato senza esprimere pareri le scelte degli altri?		
Mi è piaciuto trovare nei miei compagni caratteristiche diverse da me?		

## SECONDA FASE

Novembre – Dicembre: Valorizzare il sé e l'altro.

Attività previste:

- La rete dell'amicizia
- Mi manca qualcosa che tu hai
- Operazione gentilezza
- Il trenino rilassante

### LA RETE DELL'AMICIZIA

**Strumento:** gioco di valorizzazione

**Obiettivo didattico:** riconoscere e condividere le proprie qualità

**Materiale:** un cartellone, un gomito di lana, scotch

**Tempi:** minimo 45 minuti

**Spazio:** aula

**Svolgimento:**

L'insegnante fa sedere i bambini in cerchio intorno ad un cartellone poggiato sul pavimento e propone loro di completare a voce la frase: "Dono alla mia classe...". Un bambino completa a voce la frase con una sua qualità che scrive sul cartellone davanti al suo posto, poi prende il gomito e fissa con lo scotch il capo del filo accanto alla qualità che ha scritto.

Successivamente lancia il gomito ad un altro compagno che farà la stessa cosa e così via, sino a quando tutti i bambini hanno compiuto lo stesso passaggio.

Si otterrà, in questo modo, una rete dell'amicizia che verrà appesa in classe.

### MI MANCA QUALCOSA CHE TU HAI

**Strumento:** gioco di valorizzazione

**Obiettivo didattico:** prendere coscienza della necessità della collaborazione

**Materiale:** colla, forbici, carta o altro materiale di recupero

**Tempi:** minimo 1 ora

**Spazio:** aula

**Svolgimento:**

L'insegnante divide i bambini a coppie o a gruppi di tre/quattro e spiega che all'interno di ciascuna coppia/gruppo ogni persona ha una difficoltà che gli impedisce di compiere gesti o attività semplici (parlare, camminare, vedere ...). Gli impedimenti vengono assegnati a ciascun alunno dall'insegnante.

I bambini di ogni gruppo devono costruire insieme qualcosa e per poterlo fare, superando il proprio limite, devono necessariamente ricorrere alle abilità degli altri.

L'insegnante decide preventivamente che cosa devono fare tutti i gruppi e assegna compiti diversi: fare un disegno, inventare una filastrocca, costruire "un'opera d'arte" con i materiali a disposizione, inventare un gioco ...

Alla fine del gioco è importante che ogni partecipante esprima ciò che ha provato: l'insegnante chiede " *Ti è servito l'aiuto degli altri per eseguire la consegna? Perché? Ti è piaciuto essere aiutato? Sei stato capace di aiutare i compagni? Sarebbe stato possibile fare tutto da solo? Perché?*"

## OPERAZIONE GENTILEZZA

**Strumento:** circle time

**Obiettivo didattico:** riconoscere e accettare di sé e degli altri azioni con ricadute positive e/o negative

**Materiale:** cartelloni, matite colorate, bigliettini a forma di cuore e a forma di nuvoletta tempestosa e due contenitori in cui raccogliarli

**Tempi:** circa 1 ora e 30 minuti per un giorno alla settimana

**Spazio:** aula

**Svolgimento:**

L'insegnante prepara due grandi cartelloni, uno a forma di cuore e l'altro a forma di nuvola temporalesca. Di seguito i bambini, disposti in cerchio, vengono invitati a pensare a comportamenti, atteggiamenti, condotte che ritengono positive/negative per creare un clima sereno e rapporti gratificanti e costruttivi. Le risposte vengono registrate sui due cartelloni, che, alla fine, saranno appesi in un punto dedicato nell'aula. Sotto ciascun cartellone viene collocato un contenitore nel quale, durante la settimana, i bambini metteranno il foglietto cuore/ nuvola con il nome del destinatario, atto a valutare il comportamento del compagno. Alla fine della settimana i foglietti vengono consegnati ai destinatari: il mittente socializza al gruppo classe cosa lo ha turbato o fatto stare bene nel comportamento del compagno. Ciò dà origine ad un confronto chiarificatore tra i bambini coinvolti, mediato dall'insegnante.

## IL TRENINO RILASSANTE

**Strumento:** gioco di cooperazione

**Obiettivi didattici:** creare un clima di empatia; di rilassamento, favorire il contatto corporeo

**Materiale:** nessuno

**Tempi:** minimo 10 minuti

**Spazio:** aula, giardino

**Svolgimento:**






















L'insegnante crea un ambiente rasserenante, utilizzando musiche o effetti sonori.

Utilizzando la tecnica del circle time, i bambini si sdraiano a terra a occhi chiusi, ascoltano la musica, regolano la respirazione e si rilassano.

Ad un comando (trillo di un campanellino, schiocco delle dita...) i bambini si alzano lentamente e, rimanendo in cerchio, poggiano le mani sulla spalla del compagno che hanno davanti massaggiandolo.

Dopo un paio di minuti tutti si girano, in modo che colui che ha ricevuto il massaggio lo possa restituire al bambino che lo ha fatto a lui.

Questo gioco si può ripetere perché attraverso l'attenzione verso l'altro e il contatto reciproco si sciogliono le tensioni e si instaura un clima rilassante.

Mi è piaciuto scoprire me stesso?		
Mi è piaciuto parlare di me agli altri?		
Ho collaborato con i compagni?		
Sono riuscito ad aiutare i compagni a superare i propri limiti?		
E' stato bello essere gentile con gli altri?		
E' stato bello avere compagni gentili con me		
Ho compreso e accettato il giudizio negativo espresso dall'altro		
Mi è piaciuto confrontarmi con i miei compagni?		
Ho scoperto che ci sono miei comportamenti che possono rendere felici gli altri?		
Ho scoperto che ci sono comportamenti degli altri che possono rendere felici me?		
Ho scoperto che ci sono miei comportamenti che possono rendere tristi gli altri?		
Ho scoperto che ci sono comportamenti degli altri che possono rendere triste me?		

### TERZA FASE

Gennaio – Febbraio: instaurare rapporti di fiducia nel gruppo.

Attività previste:

- Mi fido di te...!
- La rete dell'amicizia (riproporre attività fase 2)
- Il trenino rilassante (riproporre attività fase 2)
-

## MI FIDO DI TE...!

**Strumento:** gioco sulla fiducia

**Obiettivo didattico:** prendere consapevolezza del perché gli altri possono fidarsi di noi

**Materiale:** penne e foglietti di carta

**Tempi:** circa 1 ora

**Spazio:** aula, giardino

**Svolgimento:**

L'insegnante fa sedere i bambini in cerchio, cerca di ricordare il percorso precedente e quanto sia importante la conoscenza, la valorizzazione degli altri e la collaborazione per raggiungere obiettivi diversi. Chiede di ricordare le capacità e le qualità che hanno scoperto di possedere nel corso dei giochi precedenti (*"Nei giochi precedenti abbiamo imparato a conoscerci meglio. Vi è piaciuto scoprire cosa amano fare i compagni? E' stato utile sapere com'è un compagno per collaborare insieme? Siete riusciti a collaborare e ad aiutarvi usando le buone maniere?..."*). Ognuno deve scrivere sul foglietto consegnato un incarico che gli insegnanti o i genitori potrebbero tranquillamente affidargli. Per esempio, un bambino che ha capito di essere apprezzato molto perché è ordinato può scrivere: " So di essere ordinato, quindi la maestra/i miei genitori potrebbero affidarmi l'incarico di tenere in ordine i giochi della classe/della mia cameretta.". In seguito ciascun bambino legge ciò che ha scritto sul proprio foglietto ai compagni, i quali possono suggerire aggiunte o integrazioni.

I foglietti, decorati dai bambini anche in coppia, possono essere incollati su un cartellone, che diventa una sorta di lista degli incarichi.

## QUARTA FASE

Marzo – Aprile: Mettere in atto comportamenti cooperativi.

Attività previste:

- Tutti stretti in un abbraccio
- Il trenino rilassante

## TUTTI STRETTI IN UN ABBRACCIO

**Strumento:** gioco di cooperazione

**Obiettivi didattici:** creare un clima di empatia; utilizzare la comunicazione non verbale

**Materiale:** nessuno

**Tempi:** minimo 10 minuti

**Spazio:** aula, giardino

**Svolgimento:**

I bambini si mettono in cerchio tenendosi per mano; l'insegnante invita due di loro a lasciarsi la mano, poi dice a tutti gli altri di stringersi a spirale, in un grande abbraccio, intorno ad uno dei bambini separati.

Subito dopo il gruppo si srotola, sempre tenendosi per mano e avvolge nell'abbraccio l'altro bambino slegato.

## QUINTA FASE

Maggio: Mettere in atto atteggiamenti di apertura, cordialità, fiducia reciproca e consolidare il senso di appartenenza.

Attività previste:

- Il cuore dell'amicizia
- La rete dell'amicizia (riproporre attività fase 2)
- Il trenino rilassante (riproporre attività fase 2)

## IL CUORE DELL'AMICIZIA

**Strumento:** gioco di condivisione

**Obiettivo didattico:** acquisire il senso di appartenenza attraverso la collaborazione e la conoscenza dell'altro

**Materiale:** cartellone, cartoncini colorati, forbici, colla, pennarelli/matite colorate

**Tempi:** circa 1 ora e 30 minuti

**Spazio:** aula/ giardino

**Svolgimento:**

Al gruppo classe, libero di interagire, l'insegnante consegna dei cartoncini colorati sui quali ognuno ripassa il contorno della mano di un compagno che poi insieme ritaglieranno.

La sagoma, allora, rispondendo a domande – guida, diventerà un mezzo per esprimere pensieri e sensazioni

- Pollice: scrivi il tuo nome
- Indice: che cosa ti ha fatto sentire bene?
- Medio: quale pensiero positivo vorresti trasmettere ai compagni
- Anulare: che cosa ti ha fatto sentire a disagio?
- Mignolo: cosa ti porti in "valigia"?

Dopo la socializzazione del materiale prodotto, l'insegnante fa notare ai bambini quanto sia bello dare un senso a questo lavoro e, con domande – stimolo, conduce il gruppo a considerare il valore dell'amicizia e il CUORE come il più bel simbolo per rappresentarla.

La ricerca di uno slogan sarà il passo conclusivo del percorso

## PROVA FINALE

### Per diventare amico devo ...

Attraverso la tecnica del brainstorming, l'insegnante stimola i bambini a esprimersi sui concetti che secondo loro sono fondamentali per diventare amici (essere sincero, essere aperto, usare parole gentili ...) e per non creare conflittualità (incolpare senza sapere, sentirsi superiori, essere pigri ...).

L'insegnante predispone due grandi cartelloni di colore diverso, sui quali scrive i due titoli: "Per essere amico devo ...", "Per non perdere un amico non devo ...", e consegna a ciascun bambino due foglietti degli stessi colori dei cartelloni (per i bambini di prima si possono concordare preventivamente dei simboli che esprimano i diversi concetti, mentre per i bambini più grandi si lascia l'autonomia di scrivere ciò che pensano). Ogni foglietto deve riportare il nome del bambino, che lo attaccherà sul cartellone adeguato e lo leggerà alla classe; il tutto si svolge nel rispetto reciproco senza commentare, sorridere ed esprimere approvazione o dissenso.

Al termine dell'attività è importante sottolineare il valore delle idee di ciascuno, far comprendere l'importanza dell'apporto dell'altro e la necessità che il "non devo" diventi "devo".

L'insegnante riporta i dati soggettivi e oggettivi raccolti sul foglio di valutazione del percorso tenendo presente:

- le dinamiche relazionali durante l'attività (rilevate dalla docente, in compresenza)



- i dati oggettivi (i pensieri prodotti dagli alunni durante l'attività e incollati sui cartelloni)

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE FINALE

E' DISPONIBILE A CONDIVIDERE ESPERIENZE, EMOZIONI...	1	2	3	4	5	6	7	...
E' RISPETTOSO								
HA FIDUCIA NEGLI ALTRI								
COMPRENDE LE DIVERSITA'								
COMPRENDE I BISOGNI DEGLI ALTRI								
NON ESPRIME GIUDIZI DI MERITO SULLE PECULIARITA' ALTRUI								
METTE IN ATTO COMPORTAMENTI COOPERATIVI								

VALUTAZIONE: rubrica di prestazione

**Allegati:**

1. Attività previste percorso settembre/ottobre
2. Attività previste percorso novembre/dicembre
3. Attività previste percorso gennaio/febbraio
4. Attività previste percorso marzo/aprile
5. il cuore dell'amicizia

**Riferimenti bibliografici:**

Lezioni